Comune di Angri
Provincia di Salerno

PIANO URBANISTICO COMUNALE
L.R. n.16/2004 e regolamento di attuazione n.5/2011

2016

Sindaco
Cosimo Ferraioli

Ass. all'urbanistica
Pasquale Russo

Ufficio di Piano

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA "PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE"
Ing. Vincenzo Ferraioli

Responsabile del Progetto
dott. ing. Vincenzo Ferraioli

gruppo di lavoro comunale
dr. ing. Flavia Atorino
geom. Vincenzo Cagnazzi

analisi territoriale GIS
dr. arch. Valentina Taliercio

Coordinatore tecnico - scientifico
prof. arch. Salvatore Visone

Redazione Studi Specialistici

Studio Geologico
dr. geol. Antonio D'Ambrosio

Studio Acustico
dr. arch. Antonia Iride

Studio Agronomico
dr. agr.mo Aldo Mauri

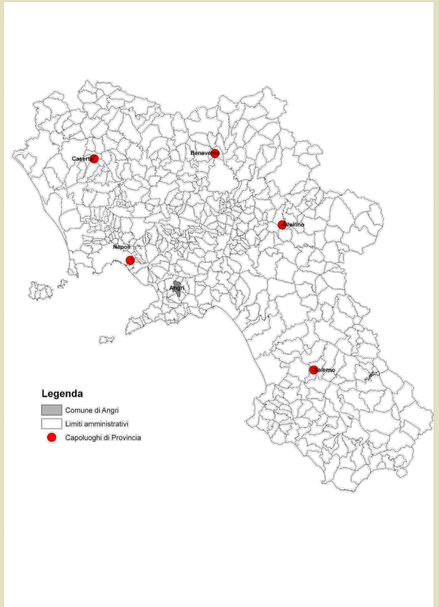
DATA 07 LUG. 2016

QUADRO STRUTTURALE CONOSCITIVO

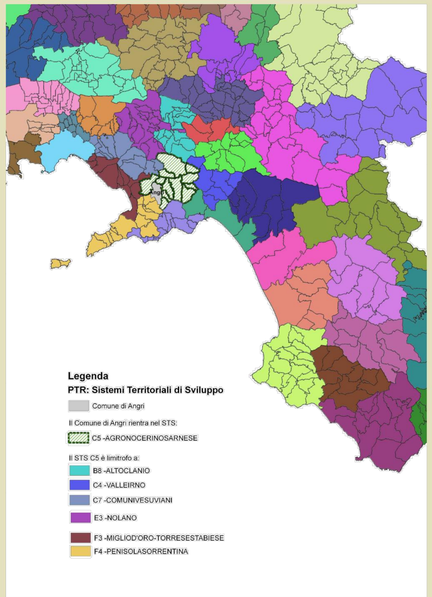
1.2 Il PTR L.R. n.13/2008

Legenda

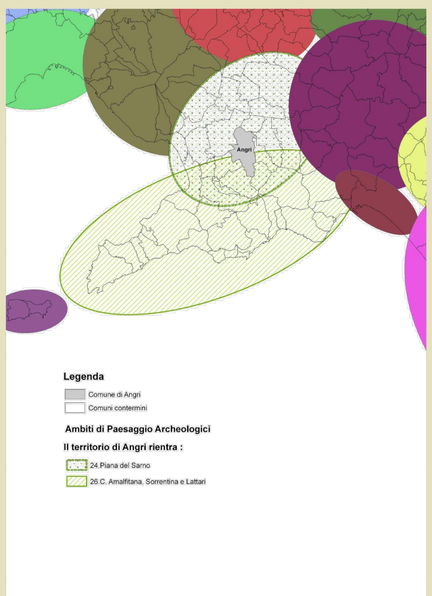
- COMUNE DI ANGRI
- CENTRI STORICI
- SISTEMA DI CENTURIAZIONE POMPEANA (individuazione da PTR)
- SISTEMA DI STRADE DI EPOCA ROMANA (individuazione da PTR)
- SISTEMA DI STRADE STORICHE (individuazione da PTR)



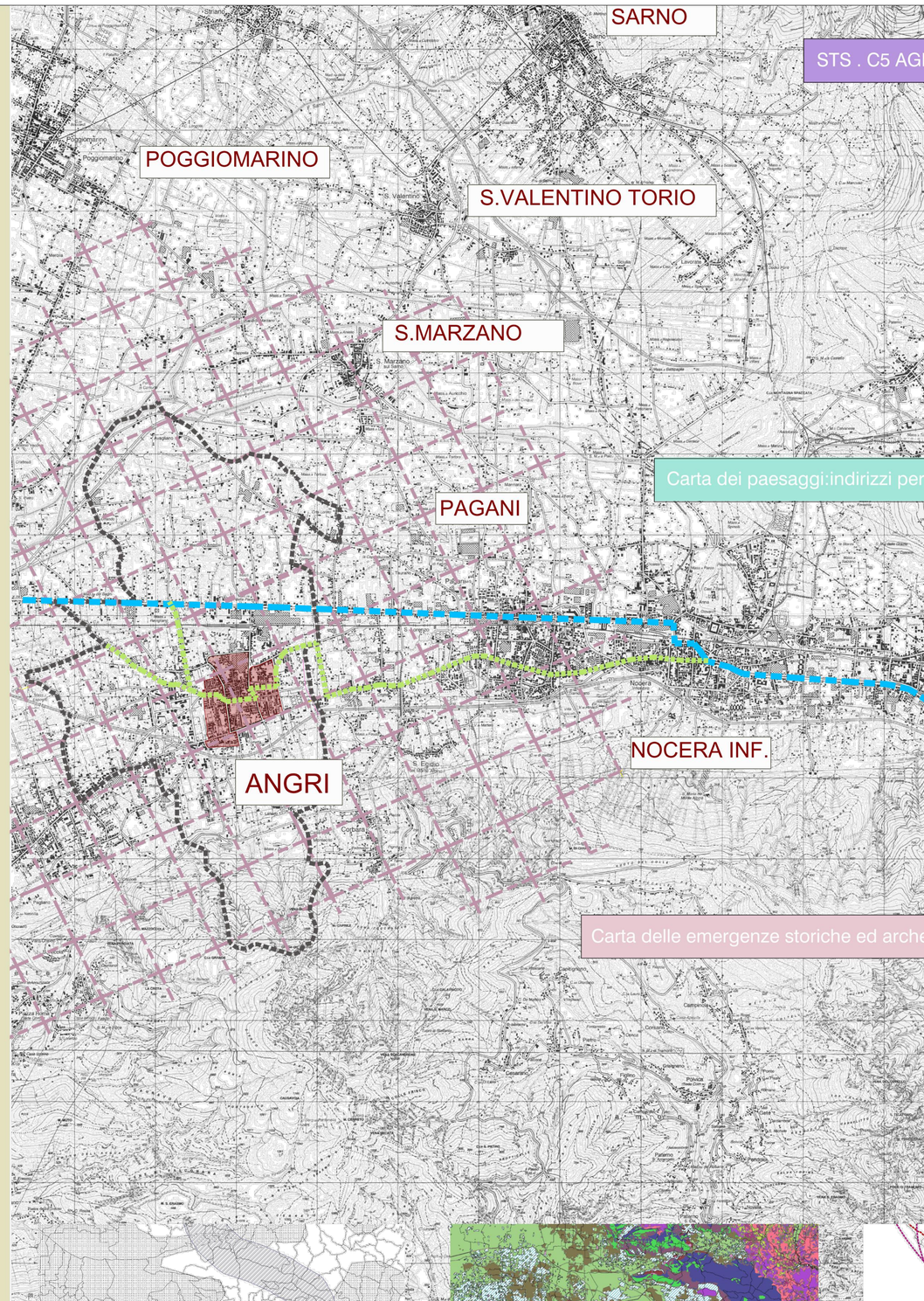
INQUADRAMENTO DEL COMUNE DI ANGRI



SISTEMI TERRITORIALI E DI SVILUPPO



AMBITI DI PAESAGGIO



STS . C5 AGRO NOCERINO SARNESE

Situato nella Piana del Sarno il comune di Angri rientra nel sistema territoriale di sviluppo, individuato dal PTR, denominato C5 Agro Nocerino Sarnese.
I sistemi a dominante rurale manifatturiera, nel loro complesso, presentano una notevole crescita della popolazione residente tra il 1981 ed il 1991 (+15,53%). Questa crescita continua nel decennio successivo, anche se, con una flessione sostanziale e pari a +6,22%.
In particolar modo per il sistema *C5 - Agro Noverino Sarnese* di cui Angri fa parte per quanto riguarda l'**andamento demografico** i valori si attestano intorno al +8,29% e +2,04%.
Per quanto riguarda l'andamento del **patrimonio edilizio** negli STS a dominante rurale- manifatturiera nell'ultimo periodo intercensuario, la crescita della popolazione residente (+6,22%), corrisponde ad un incremento notevole sia delle abitazioni occupate da residenti (+13,44%) sia del totale delle stesse (+11,74%). L'andamento delle famiglie, nell'ultimo periodo intercensuario, rende comprensibile l'analogo trend di crescita delle abitazioni occupate da residenti. Infatti, ad una crescita pari a +13,44% delle abitazioni occupate corrisponde una crescita del + 16,4% dei nuclei familiari. Questo fenomeno di un analogo trend di crescita tra le abitazioni occupate e le famiglie si registra per tutti i sistemi a dominante rurale-manifatturiera. Per quello che riguarda l'**andamento produttivo** dei settori : *industria, commercio e servizi* nella loro totalità, i sistemi a dominante rurale-manifatturiera si registra un incremento delle U.L., pari a +5,86%, inferiore della tendenza regionale (+9,22%); l'andamento del numero degli addetti presenta un notevole incremento, pari a +14,77%, soprattutto in rapporto con il dato regionale (+1,63%).
L'assetto della programmazione strategica contenuta nel P.T.R. si articola mediante la individuazione di ambiti prioritari d'intervento, interessati da criticità per effetto di processi di infrastrutturazione funzionale ed ambientale particolarmente densi. In particolare, per il STS C5- Agro Nocerino sarnese si evidenziano i seguenti interventi prioritari: **Per il sistema stradale** i principali invarianti progettuali sono:

- alternativa alla SS 18 nell'Agro Nocerino-Sarnese;

- potenziamento e adeguamento dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno (raccordo della SS 268 Variante alla A3 nel nuovo svincolo di Angri).

Carta dei paesaggi:indirizzi per il PUC

La carta delle risorse naturalistiche e agroforestali illustra la distribuzione nel territorio regionale dei differenti tipi di ecosistemi naturali e seminaturali,forestali ed agricoli, descrivendone preliminarmente valori, funzioni, attitudini e sensibilità specifiche.
Il territorio comunale di Angri rientra nelle aree agricole di pianura della Piana del Sarno.
Le aree di pianura della Campania costituiscono nel loro complesso una risorsa chiave per i processi di sviluppo locale e per il mantenimento degli equilibri ecologici, ambientali e socio economici a scala regionale.
I processi di urbanizzazione delle pianure che hanno caratterizzato l'ultimo quarantennio hanno avuto come effetto, oltre che il consumo irreversibile di suoli ad elevata capacità produttiva, la frammentazione dello spazio rurale e dei paesaggi di pianura. In molti settori della pianura si è passati da un assetto a matrice rurale prevalente, con lo schema insediativo ed infrastrutturale accentrato di impianto settecentesco, immerso in un paesaggio rurale ad elevata continuità, ad un assetto di frangia, a matrice urbana prevalente, dove lo spazio rurale è frammentato in isole e chiazze sempre meno interconnesse, altamente esposte al degrado, alle interferenze ed alle pressioni delle attività urbane e industriali adiacenti.
Il territorio comunale di Angri fa parte dell'Ambito Paesaggistico n.24 denimonato Piana del Sarno caratterizzato dal sito archeologico e agro centuriato di Pompei, dal sistema di siti archeologici protostorici del Sarnoe dal sistema dei siti archeologici grecoitalici e romani.
Inoltre nel territorio comunale di Angri sono stati individuati i seguenti sistemi ambientali di seguito enunciati:
D3. Aree agricole della pianura, con prevalenza di seminativi a campi aperti, e locale presenza di elementi di diversità biologica (siepi, filari arborei, alberi isolati).
D4. Mosaici agricoli della pianura ed aree agricole a più elevata complessità strutturale (arboreti tradizionali, promiscui e specializzati; orti arborati, orti vitati), con funzione di habitat complementari, di zone cuscinetto e di collegamento ecologico rispetto alle aree a maggiore naturalità, con locale presenza di elementi di diversità biologica (siepi, filari arborei, alberi isolati).
E. Ambiti di più diretta influenza dei sistemi urbani e della rete infrastrutturale.
L'unità comprende le aree urbane continue, le aree urbane discontinue e le infrastrutture di trasporto, unitamente al complesso mosaico di spazi aperti di loro pertinenza, costituito da superfici artificiali; parchi e giardini; aree seminaturali, agricole e ruderali di frangia ed intercluse, sovente caratterizzate dalla presenza di sistemazioni tradizionali (terrazzamenti, ciglionamenti); aree costiere (spiagge, versanti costieri); aree verdi per lo sport ed il tempo libero; aree verdi di pertinenza della rete infrastrutturale e delle attrezzature; aree estrattive, discariche, aree degradate.

Carta delle emergenze storiche ed archeologiche

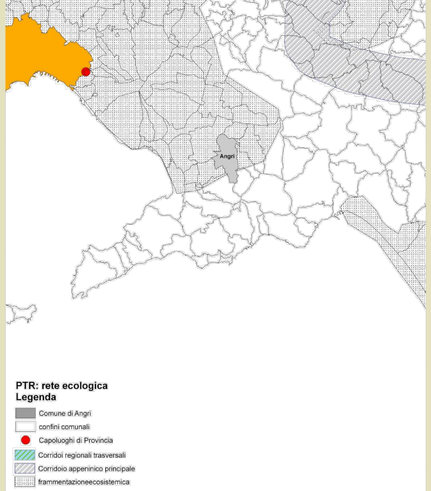
I beni di particolare interesse regionale indicati nella Carta delle strutture storico-archeologiche del paesaggio fanno riferimento a sette tipologie di oggetti, e in particolare a:
- *siti archeologici*, distinti in due classi di rilievo (grande e medio) in base alla consistenza e all'importanza dei ritrovamenti, con le loro immediate pertinenze;
- rete stradale d'epoca romana;

- *centuriazioni*, con distinzione tra tracciati rinvenuti e tracciati ipotetici, che individuano i sistemi di suddivisione agraria del territorio riconducibili all'età romana;
- *centri e agglomerati storici*, di qualunque tipo e grandezza purchè contraddistinti da un toponimo;

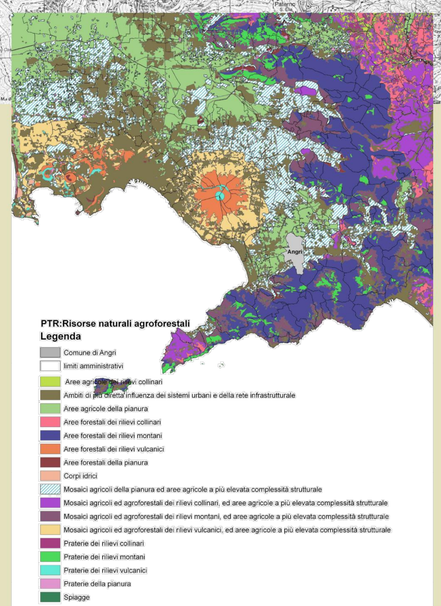
- *rete stradale storica;*

- *beni storico-architettonici extraurbani*, o urbani ma di riferimento territoriale, non archeologici, specificati per tipologia funzionale (architettura difensiva, architettura religiosa, architettura residenziale, opifici e infrastrutture);

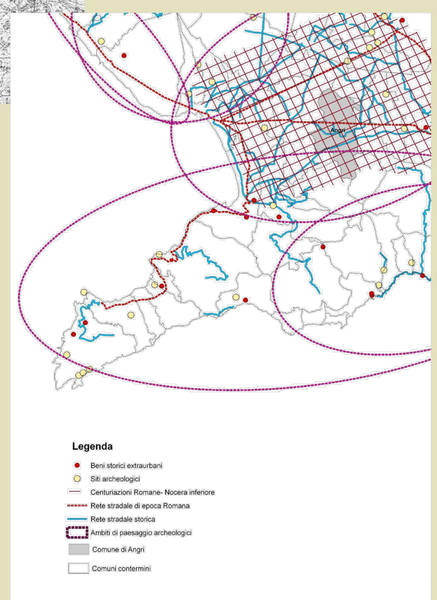
- *beni paesaggistici d'insieme*, riferiti a determinate aree nelle quali la configurazione dell'insediamento storico-archeologico è ancora apprezzabile in forma di relazione complessa tra elementi antropici e contesto, a cui viene riconosciuto un ruolo rilevante nella costituzione dell'identità paesaggistica.



RETE ECOLOGICA



CARTA DEI PAESAGGI



CARTA DELLE EMERGENZE STORICHE - ARCHEOLOGICHE